

NARRATIVA

Walter Veltroni riavvolge il nastro della memoria

Quattro epoche, quattro giovani personaggi e storie, quattro parti per descrivere quattro Italie tra il 1943 e il 2025: sono le circa 200 pagine del nuovo romanzo di Walter Veltroni, «Noi», ambientato tra il passato e il futuro, evitando di parlare del presente, e che Rizzoli manda in libreria la prossima settimana.

L'autore, che ha raccontato di averlo scritto in gran parte di getto dopo le sue dimissioni dalla segreteria del Pd, lo ha definito «un romanzo politico, per il suo forte significato etico» mosso dai valori e i sentimenti dai quali Veltroni ha sempre detto di farsi guidare.

Ufficialmente lo presenterà lui stesso pubblicamente giovedì a San Gimignano (Siena), dove si svolge la seconda parte di «Noi», quella ambientata nel 1963, l'anno della morte di Papa Giovanni XXIII, dell'assassinio di John Kennedy e anche del primo governo di centro sinistra.

Da sempre convinto che l'esistenza di ogni individuo acquisti senso vero solo nel rapporto con gli altri, nel sentirsi parte della società, protagonisti delle quattro parti sono quattro bambini appena adolescenti, quattro diverse generazioni della stessa famiglia, le cui vite vengono influenzate dalla storia, dal vivere le vicende del loro tempo. E naturalmente, specie per il secondo, il tredicenne Andrea (che ha poco più degli anni che aveva Veltroni nel 1963), che attraversa in un Maggolino decappottabile l'Italia del boom, sembrerebbe più forte la presenza di elementi autobiografici.

Segni della storia della sua famiglia ce ne sono però vari, a cominciare da quel 1943 scelto per la prima parte, ambientata a Roma nell'anno in cui il nonno di Walter venne denunciato da un negoziante e portato dalle SS a Via Tasso. Certo è anche l'anno della deportazione nazista degli ebrei romani dal ghetto, dello sconvolgimento segnato dal 25 luglio e poi dell'8 settembre, e del bombardamento raccontato dal quattordicenne Giovanni di San Lorenzo, che è l'apertura del romanzo (stesso quartiere dove inizia anche *La storia* di Elsa Morante, che ricordiamo non a caso con le vicende di Nino e del piccolo Usepe). La terza parte invece ci porta con l'undicenne Luca nel 1980, anno esemplare di scandali e misteri, dal calcioscommesse al aereo caduto a Ustica, dalla strage alla stazione di Bologna all'assassinio di Walter Tobagi, oltre che della morte di John Lennon e il terremoto in Irpinia. Un quadro a presagire, in fondo, la crisi istituzionale della prima repubblica da lì a 10 anni. Ma la grande attesa è per la giovane Nina della quarta parte, visto che Veltroni ha deciso di non soffermarsi sul presente, temendo anche letture strumentali, e guarda invece al 2025, provando a figurarsi come sarà il nostro paese la politica tra 15 anni, a quale velocità si svolgerà la vita di tutti, col rischio di perdere la memoria, di non avere il tempo per riflettere.

Paolo Pietroni



WALTER VELTRONI
Noi

RIZZOLI
PAGINE 180
EURO 17

